



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI



LA NUOVA DISCIPLINA DELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA CRITICITÀ E SFIDE TRA INNOVAZIONI NORMATIVE E TECNICHE

Giovedì 11 maggio 2023
Accademia dei Georgofili, Logge Uffizi Corti
Firenze

Monica Minelli
La nuova disciplina dell'etichettatura del vino
The new regulation of wine labelling

ABSTRACT

Il settore del vino è tra le discipline verticali più regolate, ove si consideri che il Regolamento (UE) n. 1308/2013 definisce tra l'altro le norme tecniche, i metodi di produzione, le pratiche enologiche, la presentazione e l'etichettatura dei vini.

Sicché, nell'ambito della legislazione alimentare, ha sino ad oggi beneficiato di un trattamento "speciale", atteso che ad esso non si applica il Regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, considerata la "specificità delle bevande alcoliche".

L'impianto sistemico del Regolamento sulla fornitura di informazioni al consumatore ha quindi consapevolmente riconosciuto una deroga ad una nicchia di produzioni consentendo a taluni operatori di "fornire su base volontaria le informazioni contenute nella dichiarazione nutrizionale per alimenti quali le bevande alcoliche "ritenendo che ci fosse spazio per una «autoregolamentazione»".

Il settore vitivinicolo, così come il settore dei vini aromatizzati delle bevande spiritose e delle birre hanno presentato ognuno una proposta di autoregolamentazione, avente ad oggetto la dichiarazione nutrizionale e l'elenco degli ingredienti, nonché la possibilità di presentare tali informazioni su base volontaria, mediante l'apposizione in etichetta o mediante l'impiego in etichetta di uno strumento, che consenta ai consumatori di avere accesso a tali informazioni, anche se non presenti sull'etichetta in formato lineare.

Nel frattempo, il legislatore europeo è intervenuto con Regolamento (UE) n. 2117/2021 modificando, per il solo settore vino, le disposizioni in materia di indicazioni obbligatorie che

"dovrebbero includere una dichiarazione nutrizionale e un elenco degli ingredienti" e come nella predetta proposta di «autoregolamentazione» tali indicazioni potranno essere offerte "in formato elettronico".

Il Regolamento delegato, la cui pubblicazione è prevista per l'estate confermerebbe ancora una volta la specificità del vino rispetto a qualsiasi altro prodotto agroalimentare.



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII



The wine sector is one of the most regulated sector, given that Regulation (EU) No 1308/2013 defines, inter alia, the technical rules, production methods, oenological practices, presentation and labelling of wines.

Thus, in the context of food law, it has so far benefited from “special” treatment, since the Regulation (EU) No. 1169/2011 on the provision of food information to consumers does not apply to it, due to the “specificity of alcoholic beverages”.

The systemic framework of the Regulation on the provision of information to consumers has therefore intentionally granted an exemption to a specific sector by allowing certain operators to “provide on a voluntary basis the information contained in the nutrition declaration for foods such as alcoholic beverages” “believing that there was room for «self-regulation»”.

The wine sector, as well as the aromatised wines spirits and beers sector, have submitted a proposal for self-regulation, concerning the nutrition declaration and the list of ingredients, as well as the possibility of presenting this information on a voluntary basis, either on the label or providing a tool on the label that allows consumers to gain access to these informations, even if they are not presented on the label in a linear format.

In the meantime, in order to grant a higher level of information to consumers, the Regulation (EU) No. 2117/2021 set out new provisions, only for the wine sector, that “should include a nutrition declaration and a list of ingredients” and as in the aforementioned «self-regulation» proposal, these claims may be offered “in electronic format”.

The delegated Regulation, due to be published this summer, would once again confirm the specificity of wine with respect to any other agri-food product.